

# Sistema di sorveglianza Passi

## SICUREZZA DOMESTICA 2010

### Friuli Venezia Giulia



**Redazione e impaginazione a cura di:**

Tolinda Gallo (*Dipartimento di Prevenzione ASS 4 "Medio Friuli"*)

**Copia del questionario PASSI può essere richiesta a:**

Tolinda Gallo - *Dipartimento di Prevenzione, ASS 4 "Medio Friuli"*

Via Chiusaforte 2, 33100 Udine

e-mail: [linda.gallo@mediofriuli.it](mailto:linda.gallo@mediofriuli.it)

## Indice

	pag.
<b>Il sistema PASSI in breve</b>	5
<b>Sicurezza domestica</b>	7
Qual'è la consapevolezza di incorrere in un incidente domestico	7
Quanti hanno avuto un infortunio domestico	9
Conclusioni	10



## Il sistema PASSI in breve

PASSI, acronimo di *Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia* è un sistema di sorveglianza locale, con valenza regionale e nazionale. La raccolta dati avviene a livello di Azienda sanitaria tramite somministrazione telefonica di un questionario standardizzato e validato a livello nazionale e internazionale. Le scelte metodologiche sono conseguenti a questa impostazione, e pertanto possono differire dai criteri applicabili in studi che hanno obiettivi prevalentemente di ricerca.

### Popolazione di studio

La popolazione di studio è costituita dalle persone di 18-69 anni iscritte nelle liste delle anagrafi sanitarie delle Aziende sanitarie locali partecipanti a Passi. In queste Asl risiede oltre l'85% della popolazione italiana. Criteri di inclusione nella sorveglianza Passi sono: la residenza nel territorio della Asl e la disponibilità di un recapito telefonico. I criteri di esclusione sono: la non conoscenza della lingua italiana (per gli stranieri), l'impossibilità di sostenere un'intervista (ad esempio, per gravi disabilità), il ricovero ospedaliero o l'istituzionalizzazione durante il periodo dell'indagine.

### Strategie di campionamento

Il campionamento previsto per Passi si fonda su un campione mensile stratificato proporzionale, per sesso e classi di età, direttamente effettuato sulle liste delle anagrafi sanitarie delle Asl. La dimensione minima del campione mensile prevista per ciascuna Asl è di 25 unità. A livello nazionale, tutte le Regioni italiane hanno aderito al sistema di sorveglianza Passi.

Nel 2010 sono state effettuate interviste in tutte le Aziende Sanitarie Regionali, per un totale di 1847 interviste telefoniche. Il dato di riferimento nazionale è al "pool Passi", ovvero si fa riferimento al territorio coperto in maniera sufficiente (per numerosità e rappresentatività dei campioni) dal sistema di sorveglianza.

### Interviste

I cittadini selezionati, così come i loro Medici di medicina generale, sono stati preventivamente avvisati tramite una lettera personale informativa spedita dall'ASS di appartenenza. I dati raccolti sono quelli riferiti dalle persone intervistate, senza l'effettuazione di misurazioni dirette da parte di operatori sanitari. Le interviste alla popolazione in studio sono state condotte dal personale dei Dipartimenti di prevenzione durante tutto l'anno 2010, con cadenza mensile; luglio e agosto sono stati considerati come un'unica mensilità. L'intervista telefonica è durata in media 20 minuti.

Gli intervistatori hanno usufruito di una formazione specifica, condotta secondo linee guida appositamente elaborate, centrata sulle modalità del contatto e il rispetto della riservatezza delle persone, sul metodo dell'intervista telefonica basata sul questionario standard progettato allo scopo.

La raccolta dei dati è avvenuta prevalentemente tramite questionario cartaceo; nel 2010, il 32% degli intervistatori ha utilizzato il metodo Cati (**Computer Assisted Telephone Interview**). La qualità dei dati è stata assicurata da un sistema automatico di controllo al momento del caricamento e da una successiva fase di analisi ad hoc con conseguente correzione delle anomalie riscontrate.

Il dataset del pool di Asl partecipanti a Passi è stato consolidato dopo verifiche rivolte a garantire qualità, uniformità e confrontabilità dei risultati.

La raccolta dati è stata costantemente monitorata a livello locale, regionale e centrale attraverso opportuni schemi e indicatori, implementati nel sistema di raccolta centralizzato via web, sul sito di servizio [www.passidati.it](http://www.passidati.it)

Il sistema PASSI indaga aspetti relativi a:

- principali fattori di rischio per le malattie croniche inseriti nel programma *Guadagnare salute*: sedentarietà, eccesso ponderale, consumo di alcol ed abitudine al fumo
- rischio cardiovascolare: ipertensione, ipercolesterolemia, diabete e calcolo del rischio
- programmi di prevenzione oncologica per il tumore cervicale, mammario e coloretale
- vaccinazioni contro influenza e rosolia

- sicurezza stradale e sicurezza in ambito domestico
- percezione dello stato di salute e presenza di sintomi depressivi.

Nel presente rapporto vengono riportati i risultati della sorveglianza 2010 riferiti alla sezione **SICUREZZA DOMESTICA**; vengono inoltre riportati per il 2010 alcuni confronti a livello regionale. Per il confronto con il livello nazionale vengono utilizzati i dati 2009 in quanto non ancora disponibili i dati nazionali 2010 del sistema di sorveglianza.

Per maggiori informazioni, visita il sito [www.epicentro.iss.it/passi](http://www.epicentro.iss.it/passi).

## Sicurezza domestica

Il rischio di incorrere in un incidente domestico è generalmente sottovalutato, in quanto la casa è ritenuta generalmente il luogo più sicuro per eccellenza. Eppure gli incidenti domestici costituiscono un problema di salute di grandi dimensioni che interessa prevalentemente l'infanzia, il lavoro domestico e l'età avanzata come conseguenza di fattori di rischio specifici, sia intrinseci (relativi alla persona) sia estrinseci (relativi all'ambiente domestico).

Passi rileva il livello di consapevolezza del rischio di incidente domestico, cioè il primo movente per mettere in atto misure volte alla riduzione dei fattori di rischio ambientali e comportamentali.

	FVG 2010 % (IC 95%)	Pool ASL 2009 % (IC 95%)
Consapevolezza del rischio di infortunio domestico	10,7 (9,1-12,2)	7,4 (7,0-7,7)
Ha avuto un infortunio domestico negli ultimi 12 mesi per il quale è ricorso a cure mediche	4,5 (3,5-5,6)	===

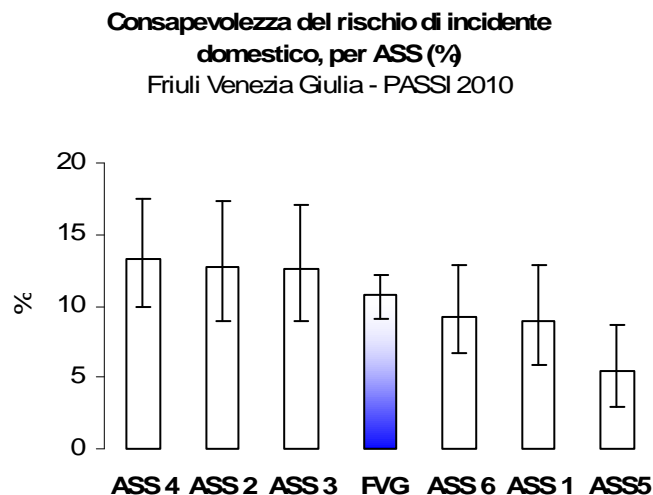
### Qual'è la consapevolezza di incorrere in un incidente domestico?

- Nel 2010, un intervistato su 10 ha dichiarato di ritenere alto o molto alto il rischio di un incidente domestico: una percentuale simile a quella rilevata nel 2009, 2008 e nel 2007.
- Si è rilevata una maggiore percezione del rischio d'infortunio domestico:
  - nelle donne
  - nelle persone con difficoltà economiche
  - nelle persone nel cui nucleo familiare è presente un componente potenzialmente a rischio di infortunio domestico (bambini e anziani).

<b>Consapevolezza del rischio di incidente domestico</b> Friuli Venezia Giulia PASSI 2010 (n=1.847)	
<b>Caratteristiche</b>	<b>persone che ritengono alta la possibilità di infortunio domestico</b> %(IC95%)
<b>Totale</b>	<b>10,7 (9,1--12,2)</b>
<b>Età</b>	
18 - 34	9,7
35 - 49	10,9
50 - 69	11,1
<b>Sesso</b>	
uomini	6,8
donne	14,5
<b>Istruzione</b>	
nessuna/elementare	8,8
media inferiore	10,6
media superiore	10,8
laurea	11,5
<b>Difficoltà economiche</b>	
molte	15,7
qualche	11,5
nessuna	9,6
<b>Presenza in famiglia di persone potenzialmente a rischio<sup>o</sup></b>	
no	10,0
si	11,9

<sup>o</sup>presenza di anziani e/o bambini

- La consapevolezza di incorrere in un incidente domestico appare significativamente più basso nell' ASS 5 "Bassa Friulana" rispetto alle altre ASS regionali (range: 13% ASS 4 "Medio Friuli" - 5% ASS 5 "Bassa Friulana").
- Nel 2009 tra le ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, la percentuale di persone con una alta percezione del rischio di infortunio domestico è risultata pari al 7%.



L'esigenza di prevedere le possibilità di incidente in casa o le competenze per rimuovere le più comuni cause di pericolo e adottare comportamenti protettivi sono maggiori tra i conviventi di bambini, gli anziani e tra le donne, probabilmente perché sono persone impegnate nel lavoro domestico. Anche in questi gruppi di persone, però, il livello di consapevolezza è basso: tra gli intervistati in Friuli Venezia Giulia la percentuale di coloro che ritengono elevata la possibilità che si verifichi un infortunio domestico è di poco superiore al 10%. Tuttavia se confrontiamo i dati del 2009 a livello nazionale, questi sono molto più bassi della regione Friuli Venezia Giulia.

#### Consapevolezza nelle persone a maggior rischio o nei loro conviventi

Friuli Venezia Giulia 2010 e Pool ASL PASSI 2009

	<b>FVG 2010</b> % (IC 95%)	<b>Pool ASL 2009</b> % (IC 95%)
Persone ultra 64enni	13,2 (8,1-18,3)	7,4 (6,4-8,6)
Persone che convivono con ultra 64enni	10,1 (5,2-15,0)	7,7 (6,8-8,7)
Donne 18-69	14,1 (11,7-16,5)	9 (8,5-9,4)
Persone che vivono con figli/bambini fino a 14 anni	14,5 (12,0-17,1)	8,3 (7,7-8,9)



## Quanti hanno avuto negli ultimi 12 mesi un infortunio domestico per il quale sono ricorsi a cure mediche?

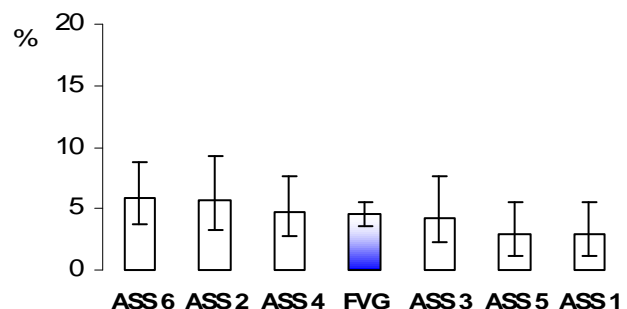
- Circa il 5% degli intervistati dichiara di aver avuto negli ultimi 12 mesi un infortunio domestico per il quale sono state necessarie cure mediche.
- In particolare la percentuale di persone che hanno riferito di aver avuto un infortunio domestico è più elevata:
  - nelle classi di età maggiori
  - nelle donne
  - nelle persone con livello d'istruzione molto basso
  - nelle persone con difficoltà economiche
  - nelle persone che hanno una consapevolezza del rischio alta.

<b>Persone che hanno avuto un infortunio domestico negli ultimi 12 mesi e sono ricorsi a cure mediche</b>	
Friuli Venezia Giulia PASSI 2010 (n=1.813)	
<b>Caratteristiche</b>	<b>persone che dichiarano di aver avuto un infortunio domestico % (IC95%)</b>
<b>Totale</b>	<b>4,5</b> 3,5-5,6
<b>Età</b>	
18 - 34	4,2
35 - 49	3,7
50 - 69	5,6
<b>Sesso</b>	
uomini	3,9
donne	5,1
<b>Istruzione</b>	
nessuna/elementare	7,7
media inferiore	6,0
media superiore	3,5
laurea	2,5
<b>Difficoltà economiche</b>	
molte	5,1
qualche	5,2
nessuna	4,1
<b>Percezione del rischio</b>	
bassa	4,0
alta	9,1

- Tra le ASS regionali, l'ASS 6 presenta una percentuale più alta di persone che hanno dichiarato di aver avuto un infortunio domestico negli ultimi dodici mesi (range: 6% ASS 6 "Friuli Occidentale" - 3% ASS 1 "Triestina");

### Persone che hanno avuto un infortunio domestico negli ultimi 12 mesi, per ASS (%)

Friuli Venezia Giulia - PASSI 2010



## **Conclusioni**

Le persone intervistate hanno una bassa consapevolezza del rischio infortunistico in ambiente domestico, anche quando vivono con bambini o anziani o sono essi stessi ultra 64enni: condizioni e situazioni, queste, in cui il rischio tende ad aumentare e in cui bisognerebbe quindi agire in modo preventivo.

Esistono programmi efficaci per la prevenzione delle cadute degli anziani, individuati dal Sistema nazionale linee guida (Snlg), e anche degli infortuni dei bambini e di quelli legati al lavoro domestico. Inoltre la Regione e le Aziende sanitarie sono impegnate nel Piano regionale di prevenzione degli incidenti domestici.



**Coordinatore regionale:**

Tolinda Gallo (ASS 4 "Medio Friuli")

**Coordinatori aziendali:**

Daniela Germano (ASS 1 "Triestina"); Cinzia Braidà (ASS 2 "Isontina"); Andrea Iob (ASS 3 "Alto Friuli"); Tolinda Gallo (ASS 4 "Medio Friuli"); Silla Stel (ASS 5 "Bassa Friulana"); Luisa De Carlo, Daniela Fabbro (ASS 6 "Friuli Occidentale")

**Intervistatori 2010**

ASS 1 Triestina	Silvia Cosmini, Marilena Geretto, Emanuela Occoni, Alessandra Pahor, Daniela Steinbock
ASS 2 Isontina	Adriana Blazica, Marisa Bortolossi, Cinzia Braidà, Nappa Maura, Francesca Sonson
ASS 3 Alto Friuli	Corrado Cassarino, Giuliana Copetti, Marianna Desiderio, Denise Di Bernardo, Paola Fuccaro, Stefania Pilan, Manuela Ridolfo
ASS 4 Medio Friuli	Elisa Bernardi, Alessandra Cunial, Loredana Fusco, Maria Rosa Liani, Stefano Miceli, Simonetta Micossi, Maria Grazia Pellizzon, Margherita Zanini
ASS 5 Bassa Friulana	Patrizia Bernardis, Patrizia Brunetti, Graziana Ciani, Cristine De Marchi, Gabriella Fedele, Liliana Roppa, Sabrina Tuniz
ASS 6 Friuli Occidentale	Patricia Belletti, Daniela Bertolo, Luisa De Carlo, Daniela Fabbro, Guastaferrò Annaclara, Sabrina Lalla, Beatrice Lazzaro, Sandra Polese, Manola Sgrulletti, Torricella Immacolata,

**Si ringraziano Direttori Generali, Direttori Sanitari e Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASS della Regione Friuli Venezia Giulia ed i Medici di Medicina Generale per la preziosa collaborazione fornita.**

**Un ringraziamento speciale a tutte le persone intervistate, che hanno generosamente dedicato tempo e attenzione.**

